



Bilancio Di Genere Consuntivo 2023

COMUNE DI SOLETO

[Digitare qui]

PREMESSA

Il Comune di Soletto presenta il ***Bilancio di genere Consuntivo 2023***, realizzando un primo importante passo verso la realizzazione di un documento complesso, di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, modelli ed azioni nei quali il *gender mainstreaming* rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

Le ragioni che supportano l'introduzione, la sperimentazione e la messa regime dell'ottica di genere nella costruzione di un bilancio pubblico fanno riferimento a obiettivi di equità, di trasparenza e di supporto all'azione politica in virtù della consapevolezza che il progresso e lo sviluppo socio-economico, in generale, e del benessere e della qualità della vita di tutte le persone, in particolare, passa per il riconoscimento dell'uguaglianza e per la garanzia di pari opportunità tra donne e uomini, nelle molteplici dimensioni che caratterizzano la vita degli individui.

“Il Gender Budget, secondo la definizione del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2004, rappresenta l'adozione di una valutazione d'impatto del genere nelle politiche di bilancio, integrando la prospettiva del genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturando le entrate e le uscite per promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne”. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistano differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, la politica dell'Ente non può essere neutrale rispetto al genere, ma al contrario intende determinare un impatto differenziato. Questo con il duplice obiettivo di realizzare concretamente le pari opportunità e di valorizzare le differenze del genere come motore di crescita della realtà di riferimento.

La relazione del bilancio di genere offre una fotografia dell'esistente tramite la raccolta di dati disaggregati per genere e informa su alcuni progetti e programmi strategici in corso o conclusi dall'ente sulle pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere. Si sono così poste le basi per avviare, nelle future edizioni, l'analisi dell'impatto di genere, consolidando le capacità di adottare prospettive di genere nei diversi momenti della programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche. Il Bilancio di Genere non è un "bilancio delle donne" bensì un bilancio finalizzato a certificare gli effetti positivi che le politiche messe in atto hanno avuto su tutta la nostra società, pur perseguendo l'affermazione di diritti individuali. Una società equa è una società da cui tutti possono trarre vantaggio e vivere meglio. Dotandosi di uno strumento come il Bilancio di Genere, l'Amministrazione è in grado di avere coscienza degli impatti che le proprie azioni hanno sulla vita pubblica e contemporaneamente di capire dove intervenire per migliorare la propria azione in un'ottica di equità.

Quadro di riferimento internazionale ed europeo

L'esigenza di integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche e i programmi pubblici e di valutarne periodicamente le ricadute sulla condizione femminile è emersa in occasione della Quarta conferenza mondiale sulle donne dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, svoltasi a Pechino tra il 4 e il 15 settembre 1995. In coerenza con la prospettiva adottata, il Programma di azione stilato dalla Conferenza faceva specifico riferimento anche alla necessità di rendere più trasparenti e aperti i processi di redazione dei bilanci, nonché di avvalersi di analisi di genere nella elaborazione delle politiche economiche e sociali. Ciò al fine di poterne valutare anche a posteriori il differente impatto su donne e uomini e in questo modo elaborare proposte di azioni correttive. Anche a livello europeo si riscontrano negli anni alcune iniziative volte a includere la prospettiva di genere. In primis la [risoluzione del parlamento europeo del 25 febbraio 2010](#), che pone al centro la necessità di un

[Digitare qui]

monitoraggio sistematico dell'integrazione della prospettiva di genere nei processi decisionali di natura legislativa e di bilancio. [Segue un'altra risoluzione nel 2019](#), che si focalizza sull'integrazione della dimensione di genere nelle politiche fiscali Ue, invitando commissione e stati membri a implementare pienamente il bilancio di genere.

Nel 2020, infine, viene pubblicato lo [strumento operativo](#) promosso dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (Eige), per la produzione del bilancio di genere. Uno strumento atto a orientare fortemente la gestione delle risorse economiche sia in fase programmazione (pre) che di monitoraggio (in progress e post) dei progetti finanziati con fondi europei.

Quadro di riferimento nazionale

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescendo di attenzione alle strategie di intervento a sostegno del principio della parità di genere in tutte le sue tipologie e modalità di attuazione. Malgrado i progressi recenti, l'Italia resta uno dei Paesi avanzati con il più alto divario tra uomini e donne, connotandosi per una bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro, un minor tasso di occupazione e una limitata presenza delle donne in posizioni apicali nelle imprese quotate e non quotate.

L'introduzione di una prospettiva di genere nel bilancio dello Stato in Italia avviene in un contesto in cui sono già maturate alcune esperienze a livello locale e nell'ambito delle pratiche di performance management di alcune amministrazioni pubbliche.

A livello locale e nell'ambito delle pratiche di performance management di alcune amministrazioni pubbliche si è già sperimentata da diversi anni l'introduzione di una prospettiva di genere nei bilanci, a livello nazionale, invece, ciò che viene applicato al bilancio dello Stato, richiedendo una riflessione sulle principali politiche settoriali, è un'attuazione relativamente recente.

[Digitare qui]

Il bilancio di genere, introdotto con l'art. 38 -septies della legge n. 196 del 2009 (Legge di Contabilità e Finanza pubblica), è uno strumento che mira a individuare le risorse stanziare ed erogate in favore delle politiche delle pari opportunità e ad effettuare una valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini.

Il DPCM 16 giugno 2017, oltre a disporre l'avvio in via sperimentale del bilancio di genere, prevede che il Dipartimento per le pari opportunità collabori con la Ragioneria Generale dello Stato, insieme al Dipartimento per la funzione pubblica, al fine di definire indicatori utili al monitoraggio dell'impatto delle politiche sul genere.

Il primo bilancio di genere in via sperimentale è stato predisposto nell'anno 2017, avendo riguardo al bilancio consuntivo dell'anno 2016; analoga cadenza temporale ha riguardato i successivi bilanci relativi agli anni 2018, 2019 e 2020

Delle risultanze del bilancio di genere si dà conto al Parlamento mediante apposite Relazioni che sono predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato con il contributo di tutte le Amministrazioni coinvolte nelle attività di verifica.

L'importanza di una lettura "di genere" del bilancio è stata ribadita e rafforzata con il decreto legislativo del 12 settembre 2018, n.116, correttivo al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 relativo al completamento della riforma del bilancio dello Stato. In tale sede, infatti, è stata ribadita la necessità che il bilancio di genere sia utilizzato come base informativa per promuovere la parità di genere nelle politiche pubbliche.

È importante evidenziare che la promozione della parità di genere rappresenta un "Pilastro" del programma europeo Next Generation EU: gli Stati per accedere ai fondi del Recovery Fund, mediante l'elaborazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza devono promuovere l'uguaglianza come azione trasversale alle politiche di ripresa economica. Di conseguenza, il Piano nazionale di ripresa e resilienza non solo indica la parità di genere quale priorità trasversale, ma impone tra "le misure di revisione e valutazione della spesa" il potenziamento del Bilancio di genere. Al fine di raggiungere

gli obiettivi del PNRR sono state introdotte una serie di norme volte a implementare l'eguaglianza in numerosi contesti, come l'imposizione del requisito della parità negli appalti pubblici, la previsione della certificazione di genere per le aziende virtuose, l'implementazione delle misure di conciliazione vita-lavoro in ambito pubblico e privato, la previsione per via legislativa della parità retributiva (cfr. D.lg. n. 77 del 2021; l. 162 del 2021; D.lg. 36 del 2022).

NOTA METODOLOGICA

La metodologia adottata per la redazione del presente Bilancio di genere si ispira ai principali e più consolidati studi internazionali e nazionali in materia di politiche per la parità di genere.

Il documento si struttura in sei sezioni principali: Analisi di contesto; Strategia, quadro programmatico e governance; Analisi del rendiconto; Iniziative comunali per la riduzione dei divari di genere; Partnership e relazioni istituzionali e Considerazioni conclusive e prospettive future.

Il capitolo dedicato all'**Analisi di contesto** fotografa il divario di genere nel Comune di Soleto e all'interno della Pubblica Amministrazione comunale attraverso la ricognizione, rispettivamente, dei dati statistici comuni appartenenti ai framework ISTAT-SISTAN, ISTAT-BES e di alcuni dati amministrativi.

Il capitolo '**Strategia, quadro programmatico e governance**' illustra i principali documenti di programmazione strategica della Regione Puglia di interesse per le

politiche di genere (Agenda di Genere, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, #mareAsinistra 2.0, Piano Regionale FESR-FSE 2021-2027).

L'**Analisi del rendiconto** si articola nella ricostruzione del quadro di sintesi delle entrate e delle spese comunali. Inoltre, il capitolo riporta i risultati della sperimentazione delle linee guida MEF-RGS per la riclassificazione in chiave di genere delle spese comunali.

Il capitolo dedicato alle **'Iniziative comunali per la riduzione dei divari di genere'** ricostruisce i principali interventi avviati dal Comune di Soletto per la riduzione dei divari di genere all'interno della stessa Amministrazione. Per completare il quadro informativo, si presentano, a seguire, le principali iniziative che il Comune di Soletto ha realizzato grazie alle partnership locali e nazionali e alle reti istituzionali in cui è inserito (es. Genere in Comune).

In chiusura, si riportano delle **considerazioni finali** e si tracciano le prospettive future che, all'interno dell'istituzione comunale, vanno prefigurandosi per incoraggiare un'adozione sempre più diffusa dell'approccio del mainstreaming di genere.

Il bilancio di genere è strumento per perseguire vari obiettivi:

- **trasparenza**: nel quadro di un bilancio, la lettura di genere consente di evidenziare le aree di intervento maggiormente interessate dalle disparità e i loro margini di discrezionalità;
- **equità**: evidenzia la non neutralità delle decisioni che si assumono in sede di bilancio e assicura che la parità rappresenti un obiettivo politico e strategico e anche un indicatore della politica economica;
- **consapevolezza**: la lettura di genere del bilancio aumenta nelle Amministrazioni la coscienza degli impatti del loro operato e consente anche alla cittadinanza di valutare l'operato dell'Ente anche su questo piano;

- *efficienza*: le differenze di genere, se non considerate, conducono a sempre più rilevanti perdite nell'efficienza economica: il Bilancio di genere è lo strumento che può garantire un impiego più razionale delle risorse.

CAPITOLO 1

ANALISI DEL CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO



Soletto è un comune italiano della provincia di Lecce. Collocato in Salento ed equidistante dal mare Adriatico e dallo Ionio, fa parte della Grecia Salentina, isola linguistica in cui si parla una lingua di derivazione greca, il grico.

Confina a nord con i comuni di Lequile, San Donato di Lecce e Sternatia, a est con il comune di Zollino, a sud-est con il comune di Corigliano d'Otranto, a ovest con il comune di Galatina.

La superficie complessiva del territorio è di 29,95 Km² con una densità di popolazione pari a 181,8 per Km².

Al 31 dicembre 2023 il Comune di Soletto conta una popolazione di 5.146 abitanti, di cui 2.671 donne, pari al 51,90 %, e 2475 uomini, pari al 48,10 %.

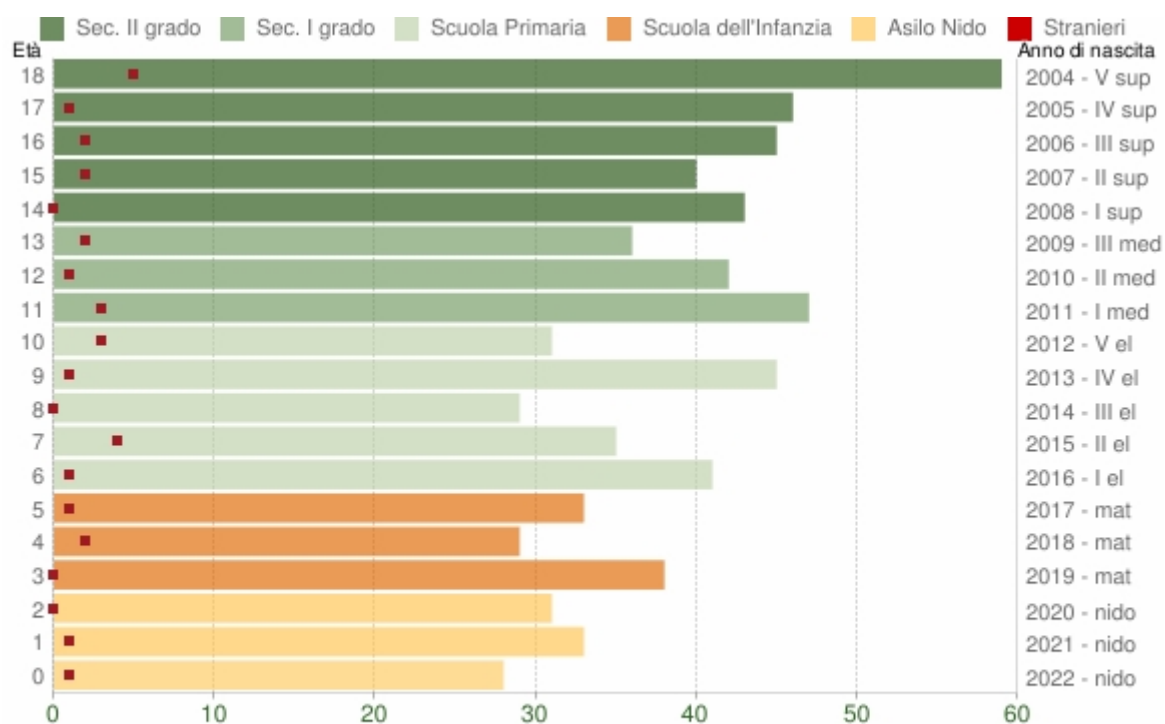
I dati consentono di rilevare una leggera maggioranza della popolazione femminile, dovuta ad una maggiore longevità, come è evidente anche dalla maggiore età media femminile.

E' evidente un perdurante invecchiamento della popolazione, dati i bassi tassi di natalità e l'aumentata aspettativa di vita. Questo mette in luce un problema di cura e di qualità della vita, soprattutto delle donne anziane che sono anche le più povere (lavori sottopagati, part-time, lavori a singhiozzo dovuti a maternità e lavori di cura che "pesano" sull'importo della pensione).

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione della popolazione di **Soletto** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione (Elaborazioni su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2023/2024** per le [scuole di Soletto](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

[Digitare qui]



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	13	15	28	1	0	1	3,6%
1	15	18	33	0	1	1	3,0%
2	15	16	31	0	0	0	0,0%
3	25	13	38	0	0	0	0,0%
4	18	11	29	1	1	2	6,9%
5	13	20	33	0	1	1	3,0%
6	21	20	41	1	0	1	2,4%
7	20	15	35	2	2	4	11,4%
8	15	14	29	0	0	0	0,0%
9	19	26	45	0	1	1	2,2%
10	13	18	31	2	1	3	9,7%
11	35	12	47	3	0	3	6,4%

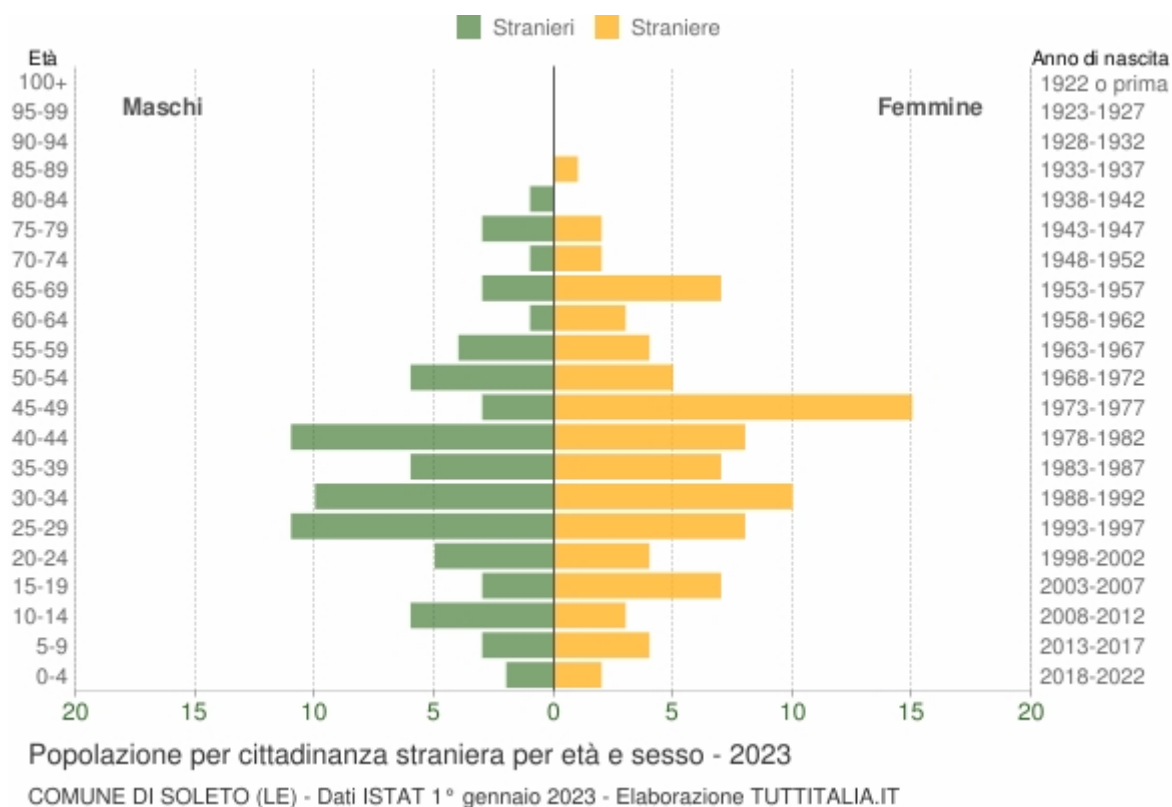
[Digitare qui]

12	20	22	42	1	0	1	2,4%
13	22	14	36	0	2	2	5,6%
14	16	27	43	0	0	0	0,0%
15	23	17	40	1	1	2	5,0%
16	19	26	45	0	2	2	4,4%
17	22	24	46	0	1	1	2,2%
18	30	29	59	2	3	5	8,5%

Gli stranieri residenti a Soletto al 1° gennaio 2023 sono **167**, di cui 83 donne e 84 uomini.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 29,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,3%) e dalla **Romania** (11,7%).

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Soletto per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



La maggior parte degli alunni con background migratorio arrivano in Italia per ricongiungimento familiare, iscrivendosi direttamente alla scuola elementare e portando con sé un bagaglio culturale e linguistico rilevante. La maggior parte degli studenti stranieri frequenta la scuola primaria, si verificano difficoltà di inserimento nella classe adeguata, aggravate dall'assenza dei mediatori culturali, che dovrebbero affiancare e supportare le difficoltà linguistiche dell'alunno.

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a Soletto

La popolazione residente nel Comune di Soletto al 31.12.2023 è composta da 2.080 nubili/celibi, 2.579 coniugati, 100 divorziati e 422 vedovi.

[Digitare qui]

Per l'analisi dei domini di seguito indicati, i dati sono stati ricavati attraverso l'analisi dell'ultimo censimento della popolazione residente, risalente al 2022.

Dominio "LAVORO"

Condizione professionale per età					
Frequenza: Annuale					
Territorio: Soletto					
Indicatore: Popolazione residente					
Sesso: Maschi					
Anno: 2022					
Età	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Condizione professionale o n					
FORZE DI LAVORO	84	644	413	34	1.175
Occupato	65	586	385	33	1.069
In cerca di occupazione	19	58	28	1	106
NON FORZE DI LAVORO	178	109	174	562	1.023
Perettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	1	14	96	522	633
Studiante/ssa	155	19	0	0	174
Casalinga/o	1	11	14	5	30
In altra condizione	21	64	64	36	186
TOTALE	262	753	587	596	2.198

Condizione professionale per età					
Frequenza: Annuale					
Territorio: Soletto					
Indicatore: Popolazione residente					
Sesso: Femmine					
Anno: 2021					
Età	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Condizione professionale o n					
FORZE DI LAVORO	54	484	285	17	840
Occupato	32	406	252	16	706
In cerca di occupazione	22	78	33	1	134
NON FORZE DI LAVORO	218	288	359	761	1.626
Perettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	0	4	35	480	520
Studiante/ssa	195	41	1	0	237
Casalinga/o	13	195	276	166	650
In altra condizione	11	47	47	115	220
TOTALE	272	772	644	778	2.466

[Digitare qui]

dominio

istruzione

Grado istruzione per età					
Territorio: Soletto					
Frequenza: Annuale					
Indicatore: Popolazione residente					
Sesso: Maschi					
Anno: 2022					
Età	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
Grado di istruzione					
Nessun titolo di studio	33,0	4,0	4,0	46,0	87,0
Analfabeti	11,0
Alfabeti privi di titolo di studio	76,0
Licenza di scuola elementare	74,0	13,0	33,0	187,0	307,0
Licenza media o avviamento professionale (conseguito non oltre l'anno 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	124,0	192,0	289,0	152,0	757,0
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	143,0	370,0	198,0	149,0	860,0
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	11,0	41,0	5,0	3,0	60,0
Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	2,0	133,0	58,0	59,0	252,0
Titolo di studio terziario di secondo livello	241,0
Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	11,0
Totale	387,0	753,0	587,0	596,0	2.323,0

Grado istruzione per età					
Territorio: Soletto					
Frequenza: Annuale					
Indicatore: Popolazione residente					
Sesso: Femmine					
Anno: 2022					
Età	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
Grado di istruzione					
Nessun titolo di studio	43,0	2,0	1,0	119,0	165,0
Analfabeti	18,0
Alfabeti privi di titolo di studio	147,0
Licenza di scuola elementare	50,0	12,0	50,0	389,0	501,0
Licenza media o avviamento professionale (conseguito non oltre l'anno 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	128,0	145,0	256,0	108,0	637,0
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	124,0	326,0	241,0	114,0	805,0
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	22,0	72,0	18,0	4,0	116,0
Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	4,0	211,0	84,0	38,0	337,0
Titolo di studio terziario di secondo livello	317,0
Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	20,0
Totale	371,0	768,0	650,0	772,0	2.561,0

[Digitare qui]

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO:

IL DIVARIO DI GENERE NELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE



La parità di genere è un principio perseguito anche all'interno della stessa organizzazione comunale, a beneficio di tutto il personale. Di seguito vengono presentati i principali dati statistici, disaggregati per genere, relativi alle risorse umane impiegate all'interno dell'amministrazione comunale.

Dominio "LAVORO"

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, uomo, e da quattro consiglieri, due donne e due uomini.

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 7 consiglieri uomini e 5 consigliere donne.

Il Comune di Soletto, al 31.12.2023 conta 36 dipendenti, dei quali 21 uomini e 15 donne.

Il tasso di femminilizzazione all'interno dell'ente è abbastanza forte, come d'altra parte accade nella Pubblica Amministrazione. Storicamente una delle possibili spiegazioni è costituita dalla presenza di maggiori tutele contrattuali rispetto al settore privato,

[Digitare qui]

rendendo più facile alle donne la conciliazione del lavoro professionale con quello domestico.

Il personale a tempo indeterminato è composto da 20 uomini e 15 donne. E' presente un solo dipendente uomo con contratto a tempo determinato.

Il personale impiegato full-time è composto da 11 uomini e 10 donne, mentre i dipendenti con contratto part-time sono 10 uomini e 5 donne.

Dominio "COMPETENZE"

Dei 36 dipendenti comunali, 11 sono in possesso di una laurea, nello specifico 5 uomini e 6 donne, mentre i diplomati sono composti da 8 uomini e 4 donne.

Relativamente ai titoli di studio posseduti, si ravvisa come tutti i dirigenti dell'ente siano in possesso di Laurea, mentre tra il personale non dirigenziale il genere femminile risulta essere in possesso di qualifiche relative a percorsi di studio oltre il diploma di scuola superiore.

Dominio "POTERE"

Il Comune di Soletto conta 4 responsabili di settore, dei quali 3 uomini e 1 donna.

La carica di Segretario Comunale è ricoperta da un uomo.

Dominio "REDDITO"

Posizioni apicali: 3 uomini e 1 donna

Dominio "TEMPO"

Al 31.12.2023 risultano 4 congedi parentali/104 fruiti da dipendenti uomini.

Assenze:

Assenze per maternità e paternità: 0

Lavoro agile: non concesso dall'Ente

[Digitare qui]

Dominio "SALUTE"

Assenza per malattia: dato non disponibile

Dominio "VIOLENZA"

Non si rileva alcun episodio di mobbing o molestie sul luogo di lavoro.

Al fine di verificare la conciliazione dei tempi vita lavoro dei dipendenti dell'Ente, è stato somministrato un questionario, in formato anonimo, da cui sono stati restituiti i seguenti dati:

su 32 dipendenti attualmente in servizio, il questionario è stato restituito compilato da n. 20 dipendenti, di cui 8 donne e 12 maschi; 15 dipendenti (9 maschi e 6 donne) hanno evidenziato la necessità che vengano attivati gli strumenti di flessibilità previsti dalla normativa (smart working e banca delle ore, ecc.).

Si ricorda che la flessibilità è d'aiuto ai dipendenti, soprattutto a quelli che devono assistere figli minori o anziani disabili o che quotidianamente percorrono lunghe distanze per raggiungere la sede di lavoro.

Il primo bilancio di genere del nostro Comune servirà a orientare e pianificare le scelte che l'Amministrazione adotta nell'esercitare le sue funzioni.

Dobbiamo sempre tenere a mente che dietro ai numeri ci sono persone e che la scelta di investire in determinati servizi piuttosto che in altri è direttamente proporzionale alla qualità della vita della popolazione.

E' necessaria una maggiore coscienza nelle amministratrici e negli amministratori che permetta di evidenziare un maggiore impegno verso l'inclusività, al fine di annullare il divario di genere quotidiano.

[Digitare qui]

Per il Comune di Soletto questo divario di genere rappresenta una prima fotografia della situazione attuale da cui partire per dare indirizzo alle scelte politiche.

CAPITOLO 2

STRATEGIA, QUADRO PROGRAMMATICO E GOVERNANCE



L'Agenda 2030, ovvero il piano di azione globale per lo sviluppo sostenibile, ratificato otto anni fa dall'Italia insieme ad altri 192 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) prevede, come è noto, il conseguimento di 17 obiettivi, i Sustainable Development Goal (SDGs). Tra questi, il SDG n. 5 prevede che si debba raggiungere, entro il 2030, l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Nel solco di questa direttrice strategica, il Programma di governo della Regione Puglia, approvato il 26 novembre 2020, coglie la sfida tracciata dal SDG n. 5 e si prefigge di "dare un forte impulso alle politiche di genere, in tutti i settori, e alle pari opportunità" in particolare, con i due punti del Programma di governo "L'importante è partecipare, alla pari" e "Puglia 4.0 pronti per la sfida". Negli ultimi anni, in effetti, la

[Digitare qui]

Regione Puglia ha intensificato gli sforzi di programmazione strategica nell'ambito delle politiche di genere pervenendo all'approvazione di documenti di indirizzo volti a garantire la parità sostanziale di genere sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione regionale, sia nelle comunità territoriali, tra i cittadini e le cittadine pugliesi.

Fulcro di tale quadro programmatico è senz'altro l'Agenda di Genere, una delle prime strategie regionali per la parità di genere approvate in Italia (D.G.R. n.1466 del 15/09/2021). Si tratta di un documento di visione strategica basato sul modello mainstreaming che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali, si pone come documento di indirizzo e interconnessione dei vari piani e programmi regionali, ritenuto che ciascuno di essi possa influenzare in maniera diversa le condizioni di vita delle donne e degli uomini. Pertanto, l'Agenda di Genere interessa in modo trasversale tutti gli ambiti di policy, educazione, istruzione, formazione, lavoro, innovazione, sostenibilità, salute, welfare, trasporti, sicurezza, nella misura in cui essi concorrono a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra i generi. In particolare, la strategia identifica sei aree prioritarie di intervento, articolate in obiettivi strategici e obiettivi operativi, che si propongono di ridurre le asimmetrie di genere in tutti i domini per la parità di genere individuati dall'European Institute Gender Equality (EIGE).

L'Agenda di Genere si integra perfettamente con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) (DGR n. 687 del 26/04/2021 e DGR 1670 del 27/11/2023), ovvero il documento strategico che la Regione è stata chiamata ad adottare per declinare, a livello territoriale, i contenuti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, a sua volta orientata a favorire il conseguimento dei 17 SDG dell'Agenda ONU 2030. In particolare, il documento richiama l'attenzione sull'opportunità di rafforzare le misure di conciliazione vita/lavoro; di contrasto alla violenza e alle discriminazioni motivate dal genere; di promozione e tutela delle donne nel mondo del lavoro e nei sistemi di istruzione, formazione e della ricerca.

Al fine di garantire l'efficace attuazione delle politiche di genere programmate, l'Amministrazione regionale ha predisposto alcuni specifici strumenti, in parte sperimentali, per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di genere. Infatti, fra le misure di sistema, l'Agenda di Genere ha contemplato l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere (VIG), tutt'ora in fase di sperimentazione presso i vari Dipartimenti e le diverse strutture della Giunta (D.G.R. n. 302 del 07 marzo 2022).

CAP. 3

ANALISI DEL RENDICONTO



Il bilancio di genere consiste in una rendicontazione volontaria che consente la rilettura dei bilanci in una prospettiva di genere. Ciò significa tenere conto delle differenze tra uomini e donne all'interno di un determinato contesto socio-culturale, assumendo che i due generi ricoprono ruoli e responsabilità diversi e che quello femminile sopporta una condizione di svantaggio soprattutto in funzione dei molteplici ruoli (moglie, madre, lavoratrice) e degli obblighi che tradizionalmente gli sono ascritti (i compiti di cura). È quindi necessario perequare le risorse in base al principio di pari opportunità per tutti e in tutti gli ambiti della vita.

Il metodo di lavoro ha previsto, in questa che è la prima analisi del Bilancio di previsione del Comune, effettuata a consuntivo, il coinvolgimento di alcuni Settori e in particolare: Risorse Umane, Affari generali e Servizi Sociali, Ragioneria.

Le azioni individuate hanno permesso di far emergere le azioni pianificate dall'Amministrazione che contribuiscono al superamento della disparità tra i generi in relazione a distribuzione e gestione delle risorse economiche nei diversi Settori.

La Riclassificazione Del Bilancio Economico Per Genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che l'ente locale si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è stato necessario rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere; il Comune di Soletto, nella futura adozione del Bilancio di genere, ha scelto di adottare la classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerite dal MEF, suddividendo le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- **Spese dirette**, destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;
- **Spese indirette**, che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- **Spese neutre**, che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Il gruppo di lavoro, dopo aver analizzato i vari documenti contabili e amministrativi del Comune di Soletto, relativi all'annualità 2023, ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole nei tre ambiti suddetti.

Le linee guida nazionali per la “riclassificazione delle spese del rendiconto dello Stato nell’ottica di genere” si basano sulla valutazione del diverso impatto che gli interventi sostenuti dai policy maker hanno sui divari di genere, a prescindere dai destinatari della spesa, siano essi uomini, donne o entrambi. Ciò che interessa, infatti, è che la misura finanziata dal decisore pubblico non introduca o non acuisca le disuguaglianze e, pertanto, non determini un “genere svantaggiato” o non ne peggiori le sue condizioni, laddove vi siano delle disparità già esistenti.

CAP. 4

LE INIZIATIVE COMUNALI PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI DI GENERE



Di seguito vengono illustrate le iniziative realizzate, che hanno avuto un forte impatto nella riduzione del divario di genere. Vengono elencate di seguito, a secondo dell'area nella quale possono essere ricondotte:

Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia:

- 1) **Progetto per la costruzione di un fabbricato da destinare ad asilo nido – Approvazione progetto esecutivo. – spesa diretta**

L'amministrazione comunale, con deliberazione di G.C. n. 49 del 26/04/2023, ha approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un asilo nido comunale, finanziato con i fondi del PNRR. La mancanza di supporto in termini di politiche familiari e servizi di assistenza all'infanzia accessibili può portare le donne a dover fare scelte difficili tra carriera e famiglia. Di conseguenza, molte mamme sono costrette ad abbandonare il lavoro o a ridurre le ore di lavoro con un impatto negativo sulle loro prospettive di carriera. Motivo per cui molte famiglie, in assenza del servizio asilo nido, sono state costrette negli ultimi anni ad iscrivere i propri figli in ambienti nido collocati nei paesi limitrofi. Da ciò la necessità di una costruzione

[Digitare qui]

progettuale nell'ambito territoriale del nostro comune, che permetta alle nostre famiglie una migliore gestione delle politiche familiari.

2) **Attivazione tempo pieno per gli alunni frequentanti la scuola primaria di Soletto.** A partire dall'anno 2022, l'Amministrazione comunale ha sostenuto le famiglie che hanno scelto, per i propri figli, la frequenza delle classi a tempo pieno della scuola primaria. Sin da subito ci si è impegnati a garantire la permanenza a scuola degli alunni, sia attraverso la messa a disposizione di una struttura dotata di spazi adeguati allo sporzionamento e di un refettorio, (costruiti ed attrezzati ad hoc), sia garantendo i servizi complementari (ad esempio il servizio di trasporto scolastico è stato garantito anche per le classi a tempo pieno), nonché il sostegno alle famiglie è stato dato anche mediante il riconoscimento di tariffe agevolate nella fruizione dei pasti nei confronti delle fasce di reddito più basse. – **spesa indiretta**

3) **attività ludico /ricreative a favore di minori:** sono state sostenute ed attivate direttamente diverse iniziative, sia nel periodo estivo che nel periodo natalizio, a sostegno della genitorialità e mirate a favorire la conciliazione del tempo lavoro – famiglia. Campi estivi e laboratori vari sono stati di notevole supporto alle famiglie, durante i periodi di chiusura della scuola. Basti pensare che i minori che hanno fruito delle attività sono circa 110 complessivamente. **Spesa diretta**

- **Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere**

1) Partecipazione all'Avviso Genere in Comune.

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione della parità di genere in Comuni di pilota della Puglia, promosso da Anci Puglia. **Spesa diretta.**

2) Soggiorni marini per anziani/ attività di ginnastica dolce/ partecipazione attiva delle donne al Centro socio ricreativo anziani.

Le iniziative hanno avuto un riflesso notevole sulla parità di genere. Ricordiamo che le donne, soprattutto quelle più anziane, vengono considerate, da sempre, “angeli del focolare”. Il significato è certamente positivo, poiché esse rappresentano il fulcro di crescita della famiglia. Ma queste donne hanno anche il diritto di partecipare alla vita della comunità, a svagarsi e a tutelare la propria salute mediante la pratica sportiva. L’assenza di indipendenza economica è fortemente limitativa alla partecipazione ad attività di svago. Le iniziative comunali, per le quali la partecipazione economica del cittadino è stata veramente irrisoria, hanno consentito a uomini e donne di fare rete, a far prendere coscienza, alla comunità, del ruolo attivo delle donne anche al di fuori del contesto familiare. **Spesa diretta**

3) Manifestazione “Soletto in Rosa”.

L’amministrazione comunale da alcuni anni organizza questo momento di collettività, mirato alla riflessione sull’importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori al seno e in generale della malattia oncologica. L’obiettivo è quello di incoraggiare le donne ad usufruire di servizi sanitari di controllo che possano, tempestivamente, evidenziare eventuali malattie e di metterle a conoscenza di supporti psicologici esistenti sul territorio che possano aiutare ad affrontare nel migliore dei modi una possibile neoplasia. Allo stesso modo la nostra premura è quella di mettere in evidenza quanto una alimentazione sana e corretta, associata ad una attività fisica quotidiana, possano salvaguardare la donna e l’uomo dalle malattie oncologiche. **Spesa diretta**

• Formazione e riqualificazione professionale:

1) Area PUNTI CARDINALI - PROGETTO “SIFOL SOLETO” – REALIZZAZIONE DI ORIENTATION LABS

In seno all'Avviso pubblico della Regione Puglia "Punti Cardinali: Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", sono stati realizzati diversi Orientation Labs: laboratori didattici, esperienziali o narrativi realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali, rivolti a gruppi omogenei di persone. Finalità dei laboratori è stata quella di fornire un contributo orientativo per educare i bambini alle proprie scelte in modo consapevole e responsabile; fornire un contributo conoscitivo e operativo per la prosecuzione del percorso di studi; fornire un contributo conoscitivo e operativo del sistema nazionale e regionale dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e dei servizi pubblici e privati del lavoro regionali, fornire un contributo conoscitivo e operativo ai servizi offerti dalla cittadinanza digitale necessari all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e formazione.

Si è riscontrato che la partecipazione ai vari laboratori è stata prevalentemente femminile e compresa nella fascia d'età 35/40 anni; Ciò a dimostrazione, forse, che le donne avvertono il bisogno di sentirsi parte attiva della comunità. **Spesa indiretta**

- **Area Organizzazione e lavoro**

- 1) Previsione all'interno del PIAO comunale di azioni tese al superamento del divario di genere.**

Sono state sviluppate azioni organizzative finalizzate a mantenere la flessibilità dell'orario di lavoro. Gli orari lavorativi, salvo casi di impossibilità organizzativa, consentono la flessibilità in entrata e in uscita. Particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto, oltre che della legge, di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti; sono stati implementati strumenti conciliativi innovativi, anche attraverso l'attuazione di progettualità. Al contrario, nonostante la sua

previsione normativa e l'ulteriore previsione all'interno del Piao della sezione “**Organizzazione del lavoro agile**”, lo strumento, principe della flessibilità lavorativa, non ha trovato attuazione.

Partnership e relazioni istituzionali

In collaborazione con l'ANCI Puglia, la Regione ha promosso l'iniziativa Genere in Comune che ha coinvolto 60 Comuni pilota pugliesi dotati già di propri organi e uffici di parità come le Commissioni Consiliari, la Consigliera di parità, la Consulta femminile, il C.U.G., l'Ufficio Garante di parità, la Commissione cittadina pari opportunità (D.G.R. n. 1769 del 30/11/2022). Agli enti locali sono state destinate le risorse del bilancio autonomo specificatamente dedicate per la realizzazione di progetti sperimentali di formazione e aggiornamento professionale in materia di parità di genere destinati ai dipendenti comunali; nonché per l'adozione di azioni di sistema finalizzate all'attuazione delle pari opportunità e della parità di genere.

Il Comune di Soleto ha aderito all'iniziativa realizzando una serie di incontri di formazione per tutti i dipendenti, aperti, altresì, alla cittadinanza. ciclo di incontri formativi per personale interno e addetti ai lavori del progetto “Genere in comune”.

CAP. 5

RIFLESSIONI CONCLUSIVE E PROSPETTIVE FUTURE



Alla base della redazione del Bilancio di genere vi è l'assunto iniziale che, date le differenze e le discriminazioni di genere esistenti, le politiche pubbliche non siano neutrali: per questo la valutazione del diverso impatto su donne e uomini può fornire indicazioni preziose per reindirizzare le politiche e, in tal modo, rendere più efficiente e trasparente l'operato della Pubblica Amministrazione.

In pratica, il Bilancio di genere consiste nel rivelare i diversi effetti che le decisioni in materia di spese e di entrate hanno su donne e uomini, e che variano a seconda della fase della vita di questi ultimi e della situazione economica e sociale. Quindi ciò significa rivedere le decisioni in materia di finanze pubbliche per garantire che contribuiscano a promuovere l'uguaglianza di genere, piuttosto che rafforzare le disuguaglianze esistenti.

A tal proposito, da anni il Comune di Soletto è sul campo per migliorare l'efficienza della sua attività amministrativa, e il bilancio di genere è un passo avanti importante verso questo obiettivo. Dotarsi di un bilancio di genere, applicarlo nella vita e negli iter amministrativi vuol dire muoversi verso una società maggiormente paritaria, impegnarsi affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze.

Proprio l'analisi del bilancio può contribuire a ridurre o a rimodulare le disparità tra i sessi in termini di risorse economiche, che sono la condizione precipua per attuare servizi, realizzare iniziative, aumentarne l'offerta o la platea di coinvolgimento. In una parola migliorare la politica di ente verso la sua città, aprendo le porte di una nuova attività amministrativa, più improntata ai bisogni individuali e all'abbattimento delle disuguaglianze di genere.

Ci lasciamo alle spalle un periodo difficile contrassegnato dalla pandemia, frenato dalla crisi economica e da una crescita nazionale lenta; all'orizzonte la strada è ancora tortuosa e ostacolata da crisi internazionali che minano le nostre certezze, ma ciò nonostante, e proprio in virtù di ciò, puntare sulla qualità della vita, sull'abbattimento delle disuguaglianze, sulla difesa dei propri diritti, sul bisogno individuale delle cittadine e dei cittadini di Soletto è la strada giusta da percorrere per realizzare una città che ha scelto mettere al centro del suo sviluppo e della crescita economica la cultura dei diritti e del progresso umano e civile.